apparecchiature normalmente reperibili in commercio, sono proseguite le campagne di misura per la valutazione delle concentrazioni di inquinanti e parallelamente sono proseguite le attività relative alla realizzazione di strumentazione medica (mammografo a transilluminazione laser, difrattografo ottico). Per quanto riguarda la realizzazione di strumentazione per la preparazione e la caratterizzazione di materiali non convenzionali, l'attività è stata svolta in diversi settori tra cui strumentazione e materiali superconduttori e produzione di sensori.

Azione 2: Assistenza Tecnologica alle imprese

Nell'ambito di tale azione sono state realizzate attività di servizio delle quali si è verificata l'efficacia attraverso collaborazioni o commesse da imprese o enti di servizio. I progetti in corso hanno riguardato metodologie ottiche, elettroniche e computazionali

Azione 3: Sviluppo Materiali

Nell'ambito di tale azione sono state messe a punto metodologie di fabbricazione, processo e caratterizzazione di materiali avanzati che possano essere utilizzate per migliorare le tecniche disponibili delle aziende operanti nei territori dell'Obiettivo 1 e per stimolare l'innovazione. Nell'ambito di questa tipologia di intervento sono state ottenute applicazioni di nuovi materiali a processi o prodotti. I progetti in corso di svolgimento hanno riguardato materiali per applicazione ottiche, meccaniche, elettroniche e di biotecnologie.

Nel corso del 2000 sono stati poi avviati due progetti nell'ambito del Piano "Materiali Innovativi" finanziato dal MURST sulla legge 488:

Progetto 5B "Potenziamento di strutture e di ricerca per servizio e trasferimento tecnologico" suddiviso in:

Workpackage 1 – "Potenziamento della struttura di realizzazione, caratterizzazione e testing di dispostivi superconduttori basati su materiali ad alta temperatura critica (Prof. Ruggero Vaglio - Napoli)

Workpackage 2 – Realizzazione di dispositivi laser unipolari a cascata quantica operanti nel medio infrarosso per la rivelazione di tracce gassose (Dott. Gaetano Scamarcio - Bari)

Workpackage 3 – Potenziamento strutturale per la Risonanza Magnetica di Spin Elettronico per la Biologia e l'Ambiente (Prof.

Luigi Sportelli – Cosenza)
Workpackage 4 – Deposizione di materiali innovativi medinate fascio di cluster in alto vuoto e studi spettroscopici avanzati (Prof. Giuseppe Faraci – Catania)
Workpackage 5 – Potenziamento di strutture di ricerca per servizi e trasferimento tecnologico per lo sviluppo di materiali polimerici funzionali e strutturali e realizzazione di nuova strumentazione (Prof. Marco Giordano – Pisa)
Workpackage 6 – Potenziamento di strutture di ricerca e servizio per materiali Innovativi ed Artificiali (Prof. Antonio Siri – Lab. Lamia Genova)
Progetto 5A – "Nuove Infrastrutture – Potenziamento di strutture di ricerca per servizio e trasferimento tecnologico" suddiviso in:
Workpackage 1 - Realizzazione di un centro di Criogenia (Prof. Giuseppe Carini - Messina)
Workpackage 2- Realizzazione di un Centro di microscopia ad alta risoluzione (Prof. Alfonso Franciosi – Laboratorio TASC- IN FM Trieste).

Progetti di Ricerca Avanzata (PRA)

I progetti di ricerca avanzata sono strumenti innovativi in quanto permettono studi approfonditi su argomenti della ricerca di base di punta a livello internazionale attraverso una rapida concentrazione di risorse umane e finanziarie.
La loro particolare struttura consente di investigare le proprietà scientifiche peculiari e di impiegare strumentazione unica avvalendosi di gruppi di lavoro altamente competenti.
I bandi dei progetti hanno dato l'avvio a: progetti di ricerca avanzata (PRA) negli anni 1996, 1997, 1998, 1999 e 2000
Nel luglio 2000 sono giunti a compimento i tre anni previsti per lo svolgimento dei seguenti PRA avviati nel 1997.
Il Consiglio Scientifico, tenutosi a gennaio, ha acquisito le relazioni finali sui progetti, redatte dai responsabili e dai monitori seguendo uno schema predisposto. Lo schema prevedeva l'inserimento di commenti relativi sia ai risultati scientifici sia al management delle risorse umane e finanziarie fornendo un'analisi economica comparata degli obiettivi scientifici raggiunti e dei costi sopportati,

dando un "valore alla ricerca".
A luglio del 2000, attraverso i monitoraggi periodici e le relazioni di fine milestone (periodo di attività), si sono altresì assegnati gli ulteriori finanziamenti per i milestone successivi per i PRA avviati nel 1998 (III ed ultimo milestone) e 1999 (II milestone).
Attraverso l'esame delle relazioni intermedie redatte sia dai responsabili (Project Manager) sia dai monitori (designati dall'Istituto per garantire un adeguato controllo scientifico e finanziario),il Consiglio Direttivo ha potuto verificare il buon andamento dei progetti avviati nel 1998 e nel 1999, potendone confermare il finanziamento rispettivamente per il terzo ed il secondo anno di attività.
Secondo la procedura di monitoraggio, nel novembre 2000 i responsabili dei PRA avviati nel 1999 hanno tenuto un'audizione presso il Consiglio Scientifico, il quale ha potuto verificare il generale procedere delle attività secondo gli obiettivi iniziali dettagliati nei "proposals" e suggerire alcune strategie da adottare al fine di potenziare e sviluppare le eventuali ricadute tecnologiche dei risultati conseguiti.
A partire dal giugno 2000 sono stati avviati i PRA in elenco, ai quali sono stati assegnati i monitori incaricati di seguirne lo svolgimento.
RAMSES: Amplificatore di radiazione attraverso l'emissione stimolata in nano strutture in silicone - responsabile scientifico Prof. Lorenzo Pavesi importo totale Lit.1.100.000.000.=, di cui Lit.365.000.000= per l'anno 2000;
ISADORA: Interfaccia di struttura, attività e definitività della "Oxide Ultrathin Adlayers" - responsabile scientifico Prof. Gianfranco Pacchioni importo totale Lit.965.000.000=, di cui Lit.366.000.000.= per l'anno 2000;
FRAP Trappola laser di atomi radioattivi: trappola magneto-ottica di Francium - responsabile scientifico Prof. Luigi Moi importo totale Lit.707.000.000.=, di cui Lit.233.000.000.= per l'anno 2000;
SINPROT "Nano elettronica Bio-moleculare: un approccio nanotecnologico alla "Single Molecule Transistor" - responsabile scientifico Prof. Paolo Facci importo totale Lit.1.153.000.000.=, di cui 385.000.000.= per l'anno 2000;

1MESS Approccio del primo principio alla morfologia e all'evoluzione delle superfici semiconduttrici. Aspetti fondamentali e implicazioni per la crescita epitessiale - responsabile scientifico Prof. Carlo Maria Bertoni importo totale Lit.554.000.000=, di cui Lit.151.000.000.= per l'anno 2000;

Altre Attività

Nel corso del 2000, presso il Laboratorio Nazionale TASC (Tecnologie Avanazate Superfici e Catalisi) si sono proseguiti i programmi scientifici autonomi e collaborativi su base nazionale, comunitaria e internazionale, fornendo accesso a strumentazione avanzata per crescita, fabbricazione ed analisi di materiali, film ultrasottili e nanostrutture e si è provveduto al potenziamento del Laboratorio con l'acquisto di un diffrattometro a raggi X con elevata risoluzione.

Una parte rilevante delle attività di ricerca è finanziata da contratti industriali.

L'attività su luce di sincrotrone è basata sulle collaborazioni con la Sincrotrone Trieste - ELETTRA per la realizzazioni di 6 beamlines per spettroscopia atomica, di superfici, di solidi e per la litografia con raggi X soffici (beamlines INFM attive o in costruzione: ALOISA, APE, BACH, GasPHASE, LILIT' X-MOSS): .

L'attività del 2000 ha riguardato la caratterizzazione di materiali (substrato, dielettrici attivi, dielettrici passivi, interconnessioni) per memorie non volatili e dispositivi logici dedicati con tecnologia inferiore ai 150 nm e lo sviluppo di tecniche analitiche idonee a tale scopo. In particolare si sono affrontati i seguenti problemi: contaminazioni del substrato di silicio e loro impatto sui dispositivi; sviluppo ed applicazione di una tecnica di profilometria mediante ToF-SIMS dell'azoto per film sottili di ossidi nitrurati; caratterizzazione mediante tecniche spettroscopiche quali il Raman e la risonanza di spin elettronico di borofosfosilicati utilizzati come dielettrici di passivazione pre-metal; studio dello stress indotto da ossidi sul silicio mediante spettroscopia Raman ad eccitazione visibile ed ultravioletta con risoluzione micrometrica; sviluppo di tecniche locali quali la microscopia a

scansione di capacità (SCM). E' inoltre proseguita l'attività relativa all'impiego di nanocristalli in ossido di silicio per lo sviluppo di una memoria non volatile.
Al TASC afferiscono circa 80 scienziati e tecnici di istituzioni italiane ed europee.
Presso il LENS (Laboratorio Europeo di Spettroscopie Non Lineari) dell'Università degli Studi di Firenze convenzionato con l'INFM, sono proseguite le attività di ricerca a carattere nazionale e internazionale, cui concorrono anche Università italiane e straniere ed altri enti ed istituzioni di ricerca pubblici e privati. Il LENS dispone di attrezzature di avanguardia nel campo delle varie spettroscopie non lineari e da tempo collabora con gruppi di ricerca afferenti all'Istituto fornendo assistenza tecnica e scientifica per l'esecuzione di progetti di ricerca nei campi di specifico interesse.
Onde rafforzare i rapporti e la presenza dell'Istituto all'interno del Laboratorio, nel Marzo 2000 e' stata sottoscritta la nuova Convenzione tra INFM e LENS. I ricercatori INFM hanno utilizzato, nel corso dell'anno 2000, le strutture del Laboratorio per un totale di circa 18 mesi.
Gli utilizzi più significativi in termini di tempo sono stati i seguenti:
Spettroscopia ultraveloce: 7 mesi; Fisica atomica e molecolare: 3 mesi e Biofisica: 3 mesi

Attività delle sezioni

Questa area di intervento comprende l'attività dalle sezioni tematiche (Fisica atomica e molecolare, Biofisica, Liquidi e sistemi disordinati, Magnetismo metalli e superconduttività, Semiconduttori ed isolanti, Superfici ed interfacce, Fisica teorica e computazionale) che svolgono la principale forma di ricerca di base a carattere diffuso e consentono di accrescere il potenziale di conoscenza di base e le occasioni di ricerca multidisciplinare condotta in collaborazione con altri enti di ricerca e con le Università.
La ricerca si svolge anche tramite i progetti avanzati interventi di sezione –PAIS- che giungono al loro terzo anno di attività, i progetti internazionali su contributi dell'Unione Europea ed altri

soggetti internazionali (NATO, ESA, etc.) svolti presso le unità di ricerca ed i laboratori, l'attività di ricerca svolte in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, L'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente e con altri Enti Pubblici nonché, infine, lo stanziamento per l'acquisizione di strumentazione avanzata.

Le Sezioni Tematiche, nel corso dell'anno 2000, hanno gestito il contributo annuale loro assegnato sulla base della produzione scientifica ed il finanziamento di progetti tematici che rappresentano lo strumento per l'aggregazione e la coesione di gruppi su tematiche specifiche e sono destinati a consolidare competenze innovative, spesso precursori di più vasti progetti focalizzati (p.es i PRA di cui si dirà poco oltre). Selezionati dalle Sezioni su bando annuale, i PAIS hanno durata massima di 24 mesi.

I programmi tematici effettuati dalle Unità di Ricerca presso le Università e nei laboratori INFM, coordinati a livello nazionale attraverso le strutture di coordinamento scientifico dell'Istituto (Sezioni Tematiche), sono state validati dalla valutazione periodica delle attività di ogni gruppo.

Gli elementi di qualità di questi programmi sono stati essenzialmente di due tipi:

-sviluppo del profilo interdisciplinare e internazionale della ricerca, con produzione di brevetti, partecipazione di network tematici nazionali ed europei, e collaborazione con industrie per trasferimento tecnologico e attività di tipo R&D;

-sviluppo di nuove tecnologie avanzate nel campo dei micro- e nanosistemi, della sensoristica, dei nuovi materiali funzionali e della strumentazione avanzata.

Vale la pena di sottolineare che la rilevanza tecnologica a medio termine delle attività di ricerca svolta dalle sezioni è molto ampia. Lo sviluppo di metodologie avanzate, siano esse sperimentali o teoriche, non viene perseguito al solo fine di potenziare la ricerca di base, ma anche per rispondere alla forte necessità di ricerca e sviluppo e di ricerca precompetitiva da parte del mondo produttivo Italiano.

progetti applicativi:
INFM si è infatti dotato di strumenti di collegamento con la realtà industriale (il Network applicativo e la società di Trasferimento Tecnologico in consorzio con INSTM e CSGI, "RE.TE. Ventures s.c.r.l.") che hanno il compito di interfacciare la domanda industriale con l'offerta di ricerca avanzata sviluppata dalle sezioni e dalle Unità di Ricerca e di favorire il trasferimento tecnologico dei risultati al mondo produttivo, con il vantaggio di poter rispondere alla domanda localizzata con le migliori competenze della rete nazionale INFM.
Questa area di intervento comprende, quindi, i progetti di ricerca svolti in collaborazione con le imprese nazionali ed internazionali non trovandosi, nel senso tecnico del termine, di fronte a vere e proprie commesse commerciali in quanto l'attività è mirata soprattutto a rafforzare la capacità del sistema industriale in settori ad alta tecnologia rendendo partecipi i committenti ad iniziative di comune interesse o, più in generale, per la soluzione di problemi scientifici di interesse collettivo.
Comprende altresì le attività di trasferimento tecnologico svolte, a partire dal 1996, dal network applicativo, il cui obiettivo principale è quello di attuare e implementare l'attività di ricerca in collaborazione con le industrie. Per attuare questo obiettivo il Network utilizza fondamentalmente due strumenti: gli "spin off", sostenendo gruppi di giovani interessati alla creazione di piccole imprese ad alto contenuto tecnologico, e il fondo per la ricerca applicata, istituito per finanziare progetti che siano innovativi e che si collochino nel contesto industriale con possibili potenziali di ritorno commerciale.

Attività di formazione e divulgazione
Le principali modalità di intervento formativo si distinguono tra formazione per laureati e per diplomati, alle quali si aggiungono le borse di studio. La formazione per laureati si attua attraverso la Scuola Nazionale di Fisica della Materia, la Scuola Nazionale di Scienza dei Materiali, l'addestramento presso grandi laboratori internazionali, gli stages presso le Unità di Ricerca ed i Laboratori infm. Per i diplomati vengono organizzati corsi nazionali di

addestramento in settori quali la strumentazione scientifica, il trattamento dei materiali, i sistemi di vuoto, gli stages presso le Unità di Ricerca ed i Laboratori infm.
Tra queste attività figura quella relativa al programma operativo 1994-1999, sottoprogramma 1, misura 1, Alta Formazione nell'ambito del quale saranno bandite 53 borse di studio finalizzate alla specializzazione in discipline tecnico-scientifiche con percorsi di formazione, oltre che di ricerca, destinate a giovani residenti nelle regioni dell'obiettivo 1 e quella relativa al programma di formazione per 120 borse di studio professionalizzanti nell'ambito del FSE – QCS obiettivo 3, asse 2, destinate alle aree del centro-nord.
Attraverso questo programma l'INFM ha potuto avviare iniziative mirate al trasferimento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche dall'ambito della ricerca al mondo produttivo e dei servizi. L'obiettivo di questi progetti è la formazione sul campo di ricercatori, tecnologi e tecnici tramite borse di studio finalizzate all'apprendimento diretto di tecniche e competenze scientifiche acquisite nelle unità di ricerca dell'Istituto e valorizzate attraverso un periodo di stage della durata di almeno sei mesi presso soggetti imprenditoriali o enti di servizio pubblici o privati.
Il laboratorio multimediale (INFMedia) costituito presso la Scuola Normale Superiore di Pisa che progetta e realizza programmi multimediali interattivi per la didattica della fisica, la divulgazione scientifica e la formazione, collaborando altresì con enti pubblici e privati per lo sviluppo di prototipi e per l'individuazione di soluzioni informatiche multimediali.
L'attività svolta dalla Commissione Divulgazione nell'anno 2000, che ha il compito di valutare le modalità con le quali favorire la divulgazione scientifica favorendo specificatamente la didattica anche mediante l'applicazione del protocollo d'intesa firmato con il Ministero della Pubblica Istruzione, può essere così sintetizzata:
-Organizzazione di tre edizioni della mostra itinerante "Frammenti di Imparagiocando - la scienza in gioco" a L'Aquila, Bari e Faenza
Ideazione e realizzazione della mostra "Semplice e Complesso" presentata in occasione di INFMeeting 2000

-Allestimento di "Imparagiocando-foyer" al teatro Valle di Roma (novembre 2000) a integrazione dello spettacolo teatrale "Il tempo al di là del mare – l'appassionante storia della misura della longitudine" presentato in occasione di INFMeeting 2000
Le mostre scientifiche interattive "IMPARAGIOCANDO" e, in generale, le iniziative realizzate dal Gruppo Divulgazione Scientifica vogliono avvicinare, attraverso un approccio informale, i visitatori di tutte le età al mondo della scienza e della tecnologia. Il pubblico può scoprire aspetti curiosi e inaspettati in fenomeni che appartengono all'esperienza quotidiana o sperimentare in modo semplice le proprietà dei materiali ed i principi di funzionamento di alcuni prototipi.

Le pubblicazioni INFM che riguardano:
la realizzazione del bollettino, organo di informazione dell'ente, che ha cadenza trimestrale e raggiunge tutta la nostra comunità scientifica ed altri organismi di ricerca, enti istituzionali, imprese, etc.
la realizzazione della rivista "Highlights INFM che ha come obiettivo quello di presentare una rassegna dei risultati scientifici più importanti e prestigiosi ottenuti dall'INFM con target principale il mondo scientifico all'esterno della comunità INFM.

Conclusioni
Relativamente alle attività che precedono si sottolinea come esse rispondono non solo alle esigenze della comunità di Fisica della Materia ma anche a quelle della intera comunità scientifica nazionale.
Infatti l'Istituto mette a disposizione le proprie linee di luce e stazioni sperimentali anche di ricercatori universitari di altre discipline che intendono avvalersene (chimici, biologi, mineralisti etc.) sostenendo l'attività di utenti che operano presso le sorgenti di luce di sincrotrone e neutronica: ciò in quanto l'INFM ha il compito istituzionale di promuovere queste attività e, nel caso della sorgente ESRF, di sostenere l'utenza italiana; tutte le iniziative avviate sono state intraprese con una programmazione

strettamente coordinata con gli altri enti di ricerca al fine di evitare sovrapposizione di interventi e dispersione di risorse e nell'intento di ottenere il massimo ritorno scientifico.

DATI FINANZIARI

Illustrate, sotto il profilo scientifico, le attività svolte nel corso dell'anno 2000 passo dunque a presentarvi l'aspetto finanziario delle stesse.

progetto luce di sincrotrone:
La spesa complessiva del progetto, con uno stanziamento complessivo di lire 73.489.035.629.= ha registrato impegni per lire 71.346.141.838 e pagamenti, per la sola competenza, per lire 69.796.312.144.=.

progetto di spettroscopia neutronica:
La spesa complessiva del progetto, con uno stanziamento complessivo di lire 6.856.932.090.= ha registrato impegni per lire 4.930.120.602.= e pagamenti, per la sola competenza, per lire 4.860.783.903.=.

attività comuni ai progetti di luce di sincrotrone e di spettroscopia neutronica:
La spesa complessiva del progetto, con uno stanziamento complessivo di lire 753.721.656.= ha registrato impegni per lire 687.099.760.= e pagamenti, per la sola competenza, per lire 584.176.478.=.

progetto di calcolo scientifico:
La spesa complessiva del progetto, con uno stanziamento complessivo di lire 1.157.742.907.= ha registrato impegni per lire 489.926.571.= e pagamenti, per la sola competenza, per lire 478.308.951.=.

infrastrutture scientifiche e laboratori nazionali e regionali:

La spesa complessiva del progetto, con uno stanziamento complessivo di lire 1.939.231.818.= ha registrato impegni per lire 1.062.799.822.= e pagamenti, per la sola competenza, per lire 917.966.717.=.

azioni nelle aree depresse:
La spesa complessiva del progetto, con uno stanziamento complessivo di lire 17.308.973.596.= ha registrato impegni per lire 8.234.679.297.= e pagamenti, per la sola competenza, per lire 5.906.918.714.=.

ricerca tematica presso le unità di ricerca:
La spesa complessiva del progetto, con uno stanziamento complessivo di lire 62.292.615.093.= ha registrato impegni per lire 33.262.460.828.= e pagamenti, per la sola competenza, per lire 30.591.041.313.=.

progetti di ricerca avanzata (PRA):
La spesa complessiva del progetto, con uno stanziamento complessivo di lire 8.136.054.735.= ha registrato impegni per lire 4.323.577.448.= e pagamenti, per la sola competenza, per lire 3.886.622.073.=.

progetti applicativi:
La spesa complessiva del progetto, con uno stanziamento complessivo di lire 5.985.937.894.= ha registrato impegni per lire 2.443.806.616.= e pagamenti, per la sola competenza, per lire 2.014.042.276.=.

cofinanziamento di progetti nazionali e regionali:
La spesa complessiva del progetto, con uno stanziamento complessivo di lire 661.682.127.= ha registrato impegni per lire 285.327.936.= e pagamenti, per la sola competenza, per lire 281.460.528.=.

Il totale del codice 2°, a fronte di uno stanziamento complessivo di lire 178.581.927.445.= registra impegni per lire 127.065.940.718.= e pagamenti, di sola competenza, per lire 119.317.442.097.=

CODICE TERZO

Le azioni mirate di formazione:

I. spese per borse di sezione;
II. spese per borse FSE Sud;
III. spese per borse FSE centro nord;
IV. spese per scuole nazionali e attività didattica e formativa;
V. spese per convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni;
VI. spese per bandi e concorsi;
VII. spese per la formazione e partecipazione a corsi di personale gestionale;
VIII. spese per iniziative con le Regioni.

La spesa per l'attività di formazione, con uno stanziamento complessivo di lire 7.739.917.042.=, registra impegni per lire 3.277.753.185.= e liquidazioni di sola competenza per lire 3.188.960.747 .=.

CODICE QUARTO

Le azioni mirate di divulgazione:

I. spese per imparagiocando;
II. spese per commissione divulgazione;
III. spese per multimedialità;
IV. spese per pubblicazioni infm;

La spesa per l'attività di divulgazione, con uno stanziamento complessivo di lire 1.298.118.500.=, registra impegni per lire 953.127.256.= e liquidazioni di sola competenza per lire 936.972.592.=.

Il totale delle spese a consuntivo, con stanziamenti complessivi iscritti per lire 206.764.555.681.= registra impegni complessivi per lire 145.745.875.184.= e liquidazioni di competenza per lire 135.986.159.446.=
L'avanzo di amministrazione, rispetto alle entrate di competenza, risulta essere pertanto pari a complessive lire 27.285.363.940.=.

Genova 26 aprile 2000

IL PRESIDENTE
Prof. Flavio Toigo



DELIBERA DI CONSIGLIO DIRETTIVO
SEDUTA DEL 26 APRILE 2001

Sono presenti i Proff.: Arimondo, Barocchi, Baroni, Bertoni, Buffa, Carbone, Cingolani, Costabile, Degiorgio, Del Sole, Drigo, Faraci, Fontana, Guzzi, Leone, Levi, Lugarà, Lugiato, Maraviglia, Massidda, Milani, Morandi, Nizzoli, Fausto Rossi, Giorgio Rossi, Sacchetti, Santucci, Simoni, Spinelli, Sportelli, Tosi, Vallauri e il Dr. Di Fabrizio.
Sono inoltre presenti: Capelletti in sostituzione di Deriu, Depero in sostituzione di Taroni, Di Cicco in sostituzione di Tombesi, Stefani in sostituzione di Nardone
Sono assenti giustificati i Proff.: Battaglin, Cubeddu, Giuliano.
Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti i Dott.: Vittorio Pagano, Remo Di Lisio e Luigi Mattei.
Presiede il Prof. Flavio Toigo.

Delibera CD n.667/01

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DI GESTIONE ANNUALE (PGA) E DEL BILANCIO FINANZIARIO 2001

Premesso che l'articolo 9 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Istituto prevede che il Consiglio Direttivo aggiorni le previsioni di entrata e di spesa che si rendessero necessarie in corso d'anno;

Preso atto che, dalla data di approvazione del Bilancio di previsione 2001, si sono accertate nuove entrate e nuovi impegni di spesa con conseguenti variazioni negli stanziamenti sui diversi codici già deliberati;

Considerato che si rende pertanto necessario provvedere all'aggiornamento del Programma di Gestione Annuale (PGA) ed al Bilancio finanziario 2001;

Visto lo schema del Programma di Gestione Annuale e del conseguente Bilancio Finanziario per l'esercizio 2001, allegati alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;

Vista la relazione illustrativa del Presidente, allegata alla presente delibera quale sua parte integrante e sostanziale;

Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, allegata alla presente delibera quale sua parte integrante e sostanziale;

Su proposta della Giunta Esecutiva

all'unanimità

delibera

1. l'approvazione dell'aggiornamento del Programma di Gestione Annuale (PGA) e del conseguente Bilancio finanziario 2001, secondo gli schemi allegati alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;
2. la trasmissione della copia della presente delibera e dei relativi allegati al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, al Ministero del Tesoro ed alla Corte dei Conti.

IL SEGRETARIO **IL PRESIDENTE**